

## PREFAZIONE DEL CURATORE

Gli scritti raccolti in questo volume sono stati presentati, nella loro prima versione, come relazioni al convegno “La cultura del diritto: linguaggio, simboli, argomenti nella filosofia di Claudio Luzzati” (Università degli Studi di Milano, 10 giugno 2022), organizzato da Silvia Zorzetto e dallo scrivente in occasione del pensionamento di Claudio. Lo spirito di quell’incontro non fu quello di una mera celebrazione del lavoro pluridecennale di un maestro e amico, sinceramente affettuosa ma sterilmente elogiativa; fu, invece, quello di un vero e proprio dibattito scientifico, nella convinzione che un’ autentica discussione critica, da parte di relatrici e relatori, delle opere di Luzzati – che non occultasse neppure eventuali divergenze – costituisse il migliore omaggio alla sua statura di studioso e, anche, alla sua tradizione giusfilosofica di appartenenza, quella della scuola italiana di filosofia analitica del diritto.

Allievo di Uberto Scarpelli, Luzzati ha tracciato però una propria distintiva traiettoria intellettuale all’interno di quella grande tradizione, applicando il metodo analitico ben oltre i temi classici della teoria del diritto e dello studio del linguaggio giuridico (su cui pure ha offerto contributi di fama internazionale). Scrittore infaticabile, nei suoi numerosissimi studi ha, infatti, affrontato con finezza e originalità una grande varietà di argomenti e problemi, in senso ampio, culturali, come (tra i tanti) il valore dei simboli (religiosi e non), il senso delle appartenenze identitarie, i dilemmi della libertà di parola, il ruolo intellettuale dei giuristi nell’età contemporanea.

I contributi raccolti nel presente volume esemplificano, dunque, la varietà tematica della vastissima produzione scientifica di Luzzati, mantenendo quello spirito di autentico dibattito critico che aveva caratterizzato il convegno del 2022. Questo libro, però, possiede un valore aggiunto: esso contiene un esteso saggio conclusivo, nel quale Claudio, replicando a osservazioni e commenti, chiarisce e riformula le proprie tesi, arricchendole dei nuovi sviluppi delle proprie ricerche. In tale contributo, intitolato *I nodi al pettine*, l’autore raccoglie i guanti di sfida lanciati dalle amiche e dagli

amici e risponde con acutezza e vigore, con tono vivace, a tratti puntuto, sebbene sempre affettuoso; non certo per difendere a oltranza le tesi sostenute in passato, ma, anzi, per proseguire il dibattito collettivo e la ricerca inesausta. Ricerca che, peraltro, continua a produrre frutti sostanziosi, come la sua ultima monografia dal titolo *Il cristallo della laicità. Contro la teologia politica*, di pubblicazione quasi contemporanea a questo volume collettaneo.

Chi scrive non può pensare a un migliore augurio, per Claudio, di quello di un'ottima e lunghissima prosecuzione del suo ininterrotto lavoro.

FF